

I DATI DELLA GESTIONE 2004-2010 DELL'AZIENDA IDRICA UNICA NEI 32 COMUNI DEL LEVANTE

Iren, 170 milioni di ricavi per l'acqua del Levante

La società: ma gli investimenti sono importanti

ELOISA MORETTI CLEMENTI

ALL'INDOMANI della consultazione popolare sulla gestione dell'acqua in Val d'Aveto e in Valle Sturla, i sindaci promotori dell'iniziativa hanno iniziato a fare i conti: su quali risorse fare affidamento prima di assumere l'onere di gestire un servizio complesso come quello integrato delle acque? Qualche calcolo, in verità, le amministrazioni delle due valli avevano già iniziato a farlo, prima di indire la consultazione tra i cittadini per suffragare la scelta che verrà assunta formalmente, tra oggi e domani, nei rispettivi Consigli comunali. Attraverso una forma di associazione ancora da stabilire, i Comuni di Mezzanago, Borzonasca e Santo Stefano d'Aveto potrebbero contare su una somma vicina a 728 mila euro l'anno. Il parametro è quello fornito dalla stessa Iren, che attraverso le società operative territoriali del gruppo è l'attuale gestore unico nel territorio della Provincia di Genova.

I dati sul servizio idrico integrato sono stati elaborati nel 2010, a bilancio dei primi sette anni di gestione: obiettivo dello studio, consegnato all'Ato nonché ai membri del Consiglio regionale incaricato di approvare la nuova legge in materia, è dimostrare la ricaduta economica positiva sui Comuni che fanno parte dell'Ambito territoriale ottimale. Per Iren, «l'80 per cento dei Comuni sono a saldo positivo». Per gli altri - tra i quali Chiavari, Lavagna, Santa Margherita, Rapallo, Recco, Sestri Levante, Carasco - il bilancio è «ad oggi in negativo», ma solo perché nel piano d'Ato sono previsti degli investimenti (soprattutto impianti di depurazione) che «riporteranno pesantemente in campo positivo il risultato economico».

Questo è quanto sostiene il gestore unico. Veniamo ai dati: l'ammontare complessivo degli investimenti realizzati da Iren, tra il 2004 e il 2010, è di 155 milioni di euro. Il totale dei ricavi provenienti dalle utenze, sempre nel territorio provinciale e nel medesimo periodo, è di 783 milioni (circa 170 milioni nei 32 centri del Levante). Nei Comuni che ora hanno deciso di cambiare gestione, gli investimenti diretti sono stati di 940 mila a Santo Stefano, 766 mila euro a Borzonasca,

DOPOLSI DEI SEGGI I Comuni fanno i conti sulle risorse finanziarie disponibili

466 mila euro a Mezzanago. I ricavi ottenuti dall'azienda sono superiori sia a Borzonasca (890 mila euro), sia soprattutto a Santo Stefano (2 milioni e 708 mila euro), mentre a Mezzanago sono inferiori (454 mila euro). Eppure, quest'ultimo è il Comune più determinato nella battaglia per riappropriarsi della gestione dell'acqua: «L'investimento principale di Mediterranea delle Acque, nel nostro territorio, è stato costruire una fossa Imhof (impianti di depurazione delle acque reflue domestiche, ndr) senza l'autorizzazione della Provincia. Infatti la fossa non è mai entrata in funzione, nonostante sia stata ultimata da tempo», denuncia il sindaco Danilo Repetto. All'attuale tariffa di 1,50 euro al metro cubo, comprensiva di acqua potabile e depurazione, i tre Comuni dell'entroterra assicurano di poter gestire insieme, e meglio, il servizio, magari limitando anche i costi a carico degli utenti. Non la pensa così Iren, che nel 2010 scriveva: «I proventi da tariffa non potrebbero supportare la necessità di investimenti per i Comuni più piccoli».

Nel documento, c'è un'altra voce di spesa che salta all'occhio: si tratta degli «investimenti comunali più intercomunali», ovvero il complesso delle opere realizzate nell'ambito del bacino idrografico dell'Entella. Se consideriamo questi dati, il rapporto costi-ricavi si inverte: oltre 2 milioni spesi a Borzonasca e altrettanti a Santo Stefano, poco meno a Mezzanago. Ma questi Comuni beneficerebbero del futuro depuratore comprensoriale che dovrebbe sorgere a Lavagna, che pure sarà finanziato con quell'importo? Anche a Chiavari, che di Idrotigullio è Comune azionista, il rincaro delle tariffe dell'acqua è oggetto degli strali di alcuni consiglieri di minoranza. Giorgio Canepa, Giovanni Giardini, Silvia Garibaldi e Alessandra Stagnaro hanno richiesto la convocazione di una commissione, lamentando «recentemente l'Ato è intervenuto per aumentare in maniera esagerata le tariffe dell'acqua» e chiedendo, in particolare, di dibattere cosa, in merito, abbia fatto il Comune di Chiavari nell'assemblea dell'Ato e cosa facciano i suoi due rappresentanti nel consiglio di amministrazione di Idrotigullio.

I dati di Iren nel periodo 2004-2010

	INVESTIMENTI NEL COMUNE	INVESTIMENTI NEL COMUNE E INTERCOMUNALI	RICAVI
AVETO	217.664	1.514.114	1.383.858
BORZONASCA	766.286	2.062.535	890.309
MEZZANAGO	1.750.390	2.453.058	6.952.117
SANTO STEFANO D'AVETO	199.930	902.598	3.580.323
CHIAVARI	619.457	1.322.126	4.748.376
LAVAGNA	808.045	2.104.296	1.164.835
ENTELLA	1.657.604	2.360.273	27.239.699
RECCO	495.905	1.198.574	1.564.475
SESTRI LEVANTE	529.946	1.232.614	4.337.275
CARASCO	325.149	1.621.400	142.660
RAVAGLIANO	68.611	1.364.861	306.863
PORTOFINO	2.205.527	2.908.196	15.887.319
CHIAPPALE	291.944	994.612	2.086.513
PORTOFINO	211.696	914.364	189.696
PORTOFINO	202.510	1.498.761	890.615
PORTOFINO	466.624	1.762.875	454.624
PORTOFINO	409.795	1.706.045	422.443
PORTOFINO	1.418.141	2.120.810	4.450.764
PORTOFINO	377.812	1.674.063	886.823
PORTOFINO	298.292	1.594.542	207.138
PORTOFINO	186.157	888.826	252.089
PORTOFINO	317.354	1.020.023	2.659.722
PORTOFINO	5.837.886	6.540.554	28.202.908
PORTOFINO	1.102.183	23.984.234	9.344.981
PORTOFINO	522.991	1.819.242	1.376.667
PORTOFINO	486.146	1.188.814	998.543
PORTOFINO	921.416	1.624.084	16.315.597
PORTOFINO	940.154	2.236.404	2.708.300
PORTOFINO	2.095.542	2.798.210	23.894.990
PORTOFINO	341.340	1.637.590	193.865
PORTOFINO	268.509	1.564.759	920.599
PORTOFINO	1.555.108	2.255.776	3.946.882

La gestione dell'acquedotto



La gestione della fognatura



- Acque potabili
- Mediterranea delle acque
- S.A.P.
- Egua
- Idrotigullio

466 mila euro a Mezzanago. I ricavi ottenuti dall'azienda sono superiori sia a Borzonasca (890 mila euro), sia soprattutto a Santo Stefano (2 milioni e 708 mila euro), mentre a Mezzanago sono inferiori (454 mila euro). Eppure, quest'ultimo è il Comune più determinato nella battaglia per riappropriarsi della gestione dell'acqua: «L'investimento principale di Mediterranea delle Acque, nel nostro territorio, è stato costruire una fossa Imhof (impianti di depurazione delle acque reflue domestiche, ndr) senza l'autorizzazione della Provincia. Infatti la fossa non è mai entrata in funzione, nonostante sia stata ultimata da tempo», denuncia il sindaco Danilo Repetto. All'attuale tariffa di 1,50 euro al metro cubo, comprensiva di acqua potabile e depurazione, i tre Comuni dell'entroterra assicurano di poter gestire insieme, e meglio, il servizio, magari limitando anche i costi a carico degli utenti. Non la pensa così Iren, che nel 2010 scriveva: «I proventi da tariffa non potrebbero supportare la necessità di investimenti per i Comuni più piccoli».

Nel documento, c'è un'altra voce di spesa che salta all'occhio: si tratta degli «investimenti comunali più intercomunali», ovvero il complesso delle opere realizzate nell'ambito del bacino idrografico dell'Entella. Se consideriamo questi dati, il rapporto costi-ricavi si inverte: oltre 2 milioni spesi a Borzonasca e altrettanti a Santo Stefano, poco meno a Mezzanago. Ma questi Comuni beneficerebbero del futuro depuratore comprensoriale che dovrebbe sorgere a Lavagna, che pure sarà finanziato con quell'importo? Anche a Chiavari, che di Idrotigullio è Comune azionista, il rincaro delle tariffe dell'acqua è oggetto degli strali di alcuni consiglieri di minoranza. Giorgio Canepa, Giovanni Giardini, Silvia Garibaldi e Alessandra Stagnaro hanno richiesto la convocazione di una commissione, lamentando «recentemente l'Ato è intervenuto per aumentare in maniera esagerata le tariffe dell'acqua» e chiedendo, in particolare, di dibattere cosa, in merito, abbia fatto il Comune di Chiavari nell'assemblea dell'Ato e cosa facciano i suoi due rappresentanti nel consiglio di amministrazione di Idrotigullio.

CHIESTA UNA RIUNIONE Minoranza di Chiavari all'attacco sul caro tariffe